



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdfesa.it - web: www.flpdfesa.it

NOTIZIARIO n. 52 del 26 APRILE 2010

L'ON COSSIGA PARLA CHIARO: INFORMAZIONI SUL RIASSETTO DEGLI ARSENALI SOLO A SCELTE FATTE PREOCCUPANTE RISPOSTA SULLA VICENDA CRAMM-ARSENALI

Da molti anni si parla della urgenza di provvedere al rilancio/efficientamento degli Arsenali della Marina Militare. Dopo i tentativi andati a vuoto del precedente Governo (ricordate l'ipotesi EPE?), più recentemente, con D.M. 27.04.2009, è stato costituito l'ennesimo organismo di studio, il CRAMM (Centro Riconversione Arsenali Marina Militare), al quale sono stati affidati, tra gli altri, il compito di elaborare schemi di provvedimenti normativi regolamentari e statutari per la costituzione di un Organismo pubblico per la gestione industriale degli Arsenali e di predisporre ipotesi di piani industriali. Con il predetto CRAMM, si è sviluppato, da giugno a settembre del 2009, il confronto con il Sindacato sul piano tecnico, che si è poi sostanziato in tre riunioni (si vedano, a tal riguardo, i Notiziari n. 80 dell'8 giu.; n. 99 del 14 lug. e n. 119 del 24 set.), l'ultima delle quali si è conclusa con il nostro abbandono del tavolo. Il successivo intervento chiarificatore del Sottosegretario Cossiga, intervenuto nella riunione del 16.11.2009 (vds. Notiziario n. 145 di pari data), ha portato all'impegno da parte dell'Amministrazione di proseguire il confronto con le OO.SS., ma che non è mai sino ad oggi avvenuto e non si sapeva il perché.

Pur nel silenzio assordante che ha circondato in questi ultimi mesi la vicenda CRAMM/Arsenali, abbiamo più volte ricordato al Sottosegretario l'impegno assunto nella riunione del 16 nov. e chiesto che sia ripreso il confronto (si vedano i Notiziari n. 17 dell'8.02 e n. 45 dell'8.04.2010), ma purtroppo invano!

In questo quadro non certamente confortante, abbiamo qualche giorno fa letto con interesse, ma anche con una certa incredulità, **la risposta** (vds. allegato) **che lo stesso Sottosegretario Cossiga ha fornito ad una interrogazione parlamentare, dalla quale sembra emergere con una certa evidenza che l'Amministrazione non farà oggetto di confronto i contenuti del lavoro del CRAMM e che intende informare il Parlamento solo a posteriori sulle "determinazioni e indirizzi" già adottati dal Vertice politico sugli Arsenali. E se il Parlamento verrà informato a posteriori, è del tutto probabile che analogo trattamento venga riservato alle OO.SS..** Incredibile! Che fine ha fatto l'impegno assunto nella riunione del 16 u.s. per il prosieguo del confronto? E che fine farà l'impegno politico più volte ribadito di coinvolgere a pieno le OO.SS. nell'operazione di rilancio/efficientamento degli Arsenali MM?

A partire da queste domande, abbiamo ritenuto di **inviare all'on Cossiga la lettera** che alleghiamo in copia al presente Notiziario, con preghiera di massima diffusione tra i lavoratori, **dalla quale emerge in tutta evidenza la nostra valutazione negativa e la preoccupazione per quanto potrebbe accadere**, anche con riferimento all'imminente costituzione di Difesa Servizi SpA, che immaginiamo guarderà con grande interesse agli Arsenali E anticipiamo qui il nostro intendimento di avviare negli Enti interessati una serie di iniziative di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione.

Segnaliamo infine ai colleghi che, nella stessa risposta all'interrogazione, l'on. Cossiga afferma che il Governo "ha assunto l'impegno di valutare l'opportunità di avviare processi di prepensionamento per i lavoratori prossimi al raggiungimento della prescritta età che abbiano almeno trenta anni di servizio e non siano in possesso di competenze tecniche specifiche attuali. Tuttavia, tenuto conto che gli studi in materia sono ancora in via di definizione, esso (che comporta, altresì, iniziative di carattere normativo), potrà concretizzarsi solo successivamente alla definizione degli studi di riorganizzazione in atto e non preliminarmente agli stessi". Mah, no comment per il momento da parte nostra, ma chi vivrà, vedrà!!!

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

Prot. n. 0067/ CND

Roma 26 aprile 2010

A

ON. GIUSEPPE COSSIGA
Sottosegretario di Stato alla Difesa

e, p.c.: **SIG. CAPO DI GABINETTO**
del Ministro della Difesa

La scrivente O.S. con nota dell' 8 febbraio u.s., ha segnalato alla Sua attenzione che, a distanza di oltre due mesi dalla consegna di nuovi documenti elaborati dal CRAMM, non si era ancora dato corso all'impegno assunto dall'Amministrazione nel corso della riunione con le OO.SS. del 16 nov. 2009 di proseguire il confronto con le Parti sociali in merito alla spinosa questione relativa al rilancio/efficientamento degli Arsenali, la cui condizione di grande sofferenza è resa sempre più evidente e preoccupante anche a causa della permanente riduzione dei finanziamenti, condizione che, proprio in questi ultimi giorni, sta facendo registrare alcune preoccupate prese di posizioni unitarie da parte delle Rappresentanze territoriali e delle RSU (Taranto e La Spezia, in particolare).

Non avendo ricevuto alcuna risposta al riguardo, abbiamo risegnalato il problema alla Sua attenzione con la lettera dell' 8 aprile u.s., nella quale Le chiedevamo *"di fissare, con l'urgenza che Le sarà possibile in base ai Suoi molteplici impegni, uno o più tavoli di confronto sulle questioni da noi poste"*, e tra queste appunto, in primis, la *"questione Arsenali/CRAMM"*.

Veniamo ora a sapere che, nel corso della seduta della Commissione Difesa del Senato del 21 aprile u.s., in sede di risposta all'interrogazione parlamentare degli onn. Caforio e Bellissario, la S.V. ha affermato *"l'attuale impossibilità di ottenere in tempi brevi un documento ufficiale dello studio effettuato dal Comitato per la riconversione degli arsenali della Marina militare (CRAMM), in quanto gli aspetti -di natura strettamente tecnica- ad esso inerenti appaiono tali da necessitare di ulteriori e doverosi approfondimenti"*, ed ha poi così continuato: *"Al termine del processo, le risultanze del comitato saranno comunque presentate all' Autorità politica di vertice per le necessarie valutazioni e le conseguenti decisioni, finalizzate ad indirizzare l'azione amministrativa verso una soluzione organica e definitiva. Da quanto precede, inoltre, deriva con tutta evidenza che l'oggetto delle previste ed opportune comunicazioni non consisterà nelle risultanze dello studio del Comitato, istituito per riferire all'Autorità politica, bensì nelle determinazioni e negli indirizzi adottati da quest'ultima"*.

Parrebbe dunque di capire che non ci sarà più spazio per il prosieguo del confronto tecnico preliminare con le OO.SS. nazionali in merito al lavoro del CRAMM a premessa del più generale confronto politico con le OO.SS. sulle scelte di rilancio-efficientamento degli Arsenali, e temiamo che, con ogni probabilità, oltre al Parlamento, anche i lavoratori interessati e le loro Rappresentanze verranno messe a conoscenza ex post *"delle determinazioni e degli indirizzi adottati dall'Autorità politica"*.

Nel caso in cui questa nostra lettura dovesse rispondere al vero, è di tutta evidenza che i ripetuti impegni assunti dall'A.D. circa il pieno coinvolgimento delle Parti sociali nell'operazione di rilancio degli Arsenali non solo non ha trovato sin qui molto seguito, ma verosimilmente non lo troverebbe più neanche in futuro. Ci chiediamo se ci sia un nesso con la prossima entrata in scena di Difesa Servizi SpA.

Nel prenderne necessariamente atto, esprimiamo il più profondo rammarico per il mancato prosieguo del confronto con il CRAMM, un vivo dissenso per il mancato coinvolgimento preventivo delle Parti sociali e una fortissima preoccupazione per le possibili e negative ricadute sul piano locale.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

Allegato al Notiziario FLP DIFESA n. 52 del 26.04.2010

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 21 APRILE 2010

122^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

CANTONI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

La seduta inizia alle ore 9,05.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il sottosegretario COSSIGA risponde all'interrogazione n. 3-01223, a firma dei senatori Caforio e Belisario e vertente sugli arsenali della Marina ubicati in Puglia, rilevando preliminarmente che, sulle questioni oggetto dell'atto di sindacato ispettivo, il Governo aveva già fornito degli elementi di dettaglio lo scorso 16 febbraio nel rispondere all'interrogazione n. 3-01142. In particolare, era stato chiaramente ribadito il valore strategico degli arsenali e l'importanza che essi rivestono per il mantenimento ed il funzionamento della flotta. Con riferimento, quindi, agli eventuali elementi di criticità tuttora percepibili, ribadisce l'attuale impossibilità di ottenere in tempi brevi un documento ufficiale dello studio effettuato dal Comitato per la riconversione degli arsenali della Marina militare (CRAMM), in quanto gli aspetti -di natura strettamente tecnica- ad esso inerenti appaiono tali da necessitare di ulteriori e doverosi approfondimenti. Al termine del processo, le risultanze del comitato saranno comunque presentate all'Autorità politica di vertice per le necessarie valutazioni e le conseguenti decisioni, finalizzate ad indirizzare l'azione amministrativa verso una soluzione organica e definitiva. Da quanto precede, inoltre, deriva con tutta evidenza che l'oggetto delle previste ed opportune comunicazioni non consisterà nelle risultanze dello studio del Comitato, istituito per riferire all'Autorità politica, bensì nelle determinazioni e negli indirizzi adottati da quest'ultima.

Relativamente alla richiesta di più dettagliate informazioni sul piano di razionalizzazione e ristrutturazione dell'arsenale di Brindisi, il rappresentante del Governo osserva che la situazione di tale infrastruttura è da inquadrare nell'ambito del progetto di riorganizzazione tuttora in fase di approfondimento, mentre con riferimento alle iniziative di adeguamento poste in essere dalla Difesa precisa che l'Esecutivo, al di là di puntuali e doverosi interventi tecnici mirati a salvaguardare gli aspetti anti-infortunistici dei luoghi di lavoro, ha inteso avviare anche una serie di approfondimenti che potranno consentire, a breve, l'elaborazione di una bozza di un piano industriale, cui afferisce anche l'attività di studio e collaborazione con Invitalia.

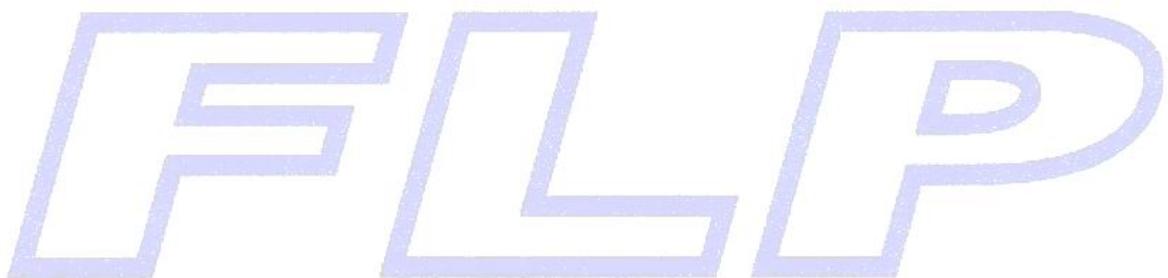
Anche la disponibilità finanziaria dichiarata dall'Autorità portuale di Brindisi -prosegue l'oratore- costituisce oggetto di analisi e studio, di cui al protocollo d'intesa tra il ministero

della Difesa, il ministero dello Sviluppo economico ed Invitalia, finalizzato alla promozione del recupero degli arsenali della Marina militare anche attraverso la realizzazione di uno o più poli produttivi volti alla valorizzazione delle aree interessate. Per quanto attiene, invece, alle questioni relative al personale dipendente non appare -a suo avviso- necessaria alcuna ulteriore specificazione rispetto a quanto già comunicato nella seduta dello scorso 16 febbraio, trattandosi, come già evidenziato allora, di dipendenti pubblici per i quali non si pone alcun problema occupazionale.

Con riferimento, da ultimo, alla risoluzione approvata dalla Commissione il 24 giugno 2009 a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulla ristrutturazione organizzativa, tecnico-logistica e infrastrutturale degli arsenali, precisa che il Governo ha assunto l'impegno di valutare l'opportunità di avviare processi di prepensionamento per i lavoratori prossimi al raggiungimento della prescritta età che abbiano almeno trenta anni di servizio e non siano in possesso di competenze tecniche specifiche attuali. Tuttavia, tenuto conto che gli studi in materia sono ancora in via di definizione, esso (che comporta, altresì, iniziative di carattere normativo), potrà concretizzarsi solo successivamente alla definizione degli studi di riorganizzazione in atto e non preliminarmente agli stessi.

Replica il senatore CAFORIO (*IdV*), sottolineando la difficile situazione in cui versano le maestranze operanti negli arsenali della Marina militare della Puglia e la delicata situazione economica dell'area di Brindisi, che potrebbe ulteriormente aggravarsi a seguito del programmato trasferimento di importanti enti e reparti operativi. L'oratore lamenta, altresì, la mancata utilizzazione dei fondi previsti per far fronte alle criticità evidenziate nel suo atto di sindacato ispettivo.

Conclude dichiarandosi insoddisfatto delle delucidazioni ricevute.

A large, stylized, light blue outline of the letters 'FLP' is centered at the bottom of the page. The letters are bold and have a double-line effect, with the 'F' and 'L' being particularly prominent.